Gli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

Michele è il protettore dei protettori, l'arcangelo guerriero, principe delle milizie celesti, avversario di Satana e degli angeli che si erano ribellati a Dio, e che lui aveva vinto al grido di guerra: «Chi è come Dio?», che è il significato del suo nome in lingua ebraica. Ed è così, nell'atto di trafiggere il demonio sconfitto, che viene spesso raffigurato nelle immagini più belle.

Gabriele, (forza di Dio) è l'angelo messaggero per eccellenza. L'ambasciata più clamorosa l'ha fatta a Maria, la giovane fidanzata del falegname di Nazaret, Giuseppe, per annunciarle che il Messia misteriosamente si sarebbe fatto carne in lei e l'eternità sarebbe entrata così nel tempo e nella storia. Ecco le sue parole: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te [...]. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo»

Raffaele (Dio guarisce) è l'arcangelo che, sotto forma di giovane bellissimo, accompagna Tobiolo, incaricato dal padre, il vecchio e cieco Tobia, di andare a riscuotere un credito di dieci talenti d'argento. Un lungo viaggio dall'Assiria a Rages, che il giovane Tobiolo difficilmente avrebbe potuto condurre a termine se non avesse avuto a fianco Raffaele a salvarlo da un bel po' di guai. Tutto finisce bene: Tobiolo riscuote i denari, non solo, ma per l'intermediazione di Raffaele sposa Sara, la bella e virtuosa figlia di Rachele, e, tornato a casa, restituisce la vista al padre ungendogli gli occhi con il fiele di un pericoloso pesce che sul Tigri aveva minacciato la sua vita.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 28 Sett.—4 Ott. 2020

Martedì 29 Festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. Le Ss. Messe avranno l'orario feriale.

Mercoledì 30 Alle 18.30 incontri con i genitori dei ragazzi del Post Cresima della 2^ media per programmazione e iscrizioni.

Giovedì 1 Alle 18.30 incontri con i genitori dei ragazzi del Post Cresima della 3^ media per programmazione e iscrizioni.

Venerdì 2 Alle 15.30 l'Adorazione Eucaristica del Primo Venerdì del mese.

Sabato 3 Alle 10.00 Battesimo di Riccardo Monaco e alle 11.00 quello di Federico di Summa.
Alle 15.30 incontro con i bambini di Cresima e Comunione per confessioni e prove.
Alle 17.30 il Parroco incontra i genitori dei cresimandi e comunicandi.

Domenica 4
Alla Santa Messa delle 10.00 apertura dell'Anno Pastorale 2020-2021.
Alle 11.00 in Patronato l'incontro formativo dell'Azione Cattolica.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Bosoariolo Bruno di anni 75
Griggio Bruno di anni 85

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd
ss. Messe feriali: 8.00 — 18.00 ; ss. Messe festive: 18.00 – (sabato) 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30;

L'ARCELLA
-27-09-2020– 26^ Domenica del T. O.. ...Parrocchia s. Antonio d'Arcella-Padova

Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli...

Vangelo di Matteo 21,28-32
26^ Domenica del T.O.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: [28]«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". [29]Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. [30]Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. [31]Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. [32]Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Commento al Vangelo

No, decisamente i pensieri di Dio non sono i nostri pensieri, come abbiamo avuto modo di meditare domenica scorsa. Prendete la Parola di oggi, ad esempio.
Quei due figli che sono, in verità, ciò che siamo nel profondo. C'è un figlio, in me, che vuole fare bella figura, davanti a Dio, davanti agli uomini. Un bravo bambino sempre disposto a compiacere, a ubbidire. Ma solo nella finzione. Solo nell'apparenza. Mica abbiamo veramente voglia di sporcarci le mani, di andare, sul serio, nella vigna, non scherziamo. Si fatica, lavorando, e tanto, e si suda. E la vigna che è il mondo, la vigna che il Signore ci chiede di accudire ci obbliga a piegare la schiena, a farci venire i calli. Meglio guardarla dal di fuori, la vigna.
Ma c'è anche un figlio aggressivo in me, eterno adolescente, irrequieto e scostante.
Che soffre le belle maniere e le apparenze, che patisce i propri limiti ma li accoglie nella loro straziante e straniante evidenza. Che vede le contraddizioni negli altri, certo ma, soprattutto, che le vede in se stesso. E non le vorrebbe. E guardando la vigna ha paura. Vorrebbe, certo, ma sa che non è in grado. Il mondo fuori lo spaventa, lo inquieta. Sa bene che appartiene a questo mondo, a questa vigna, ma sa anche di non avere il pollice verde, anzi... Allora bofonchia qualcosa, non ci sta, sbatte la porta. Ma poi va. Almeno per qualche ora, almeno ci prova. Sì, va. E la notizia, la bella notizia, la buona notizia è che Dio preferisce il secondo atteggiamento. Preferisce chi è autentico, anche se non esemplare. Preferisce chi ammette il proprio limite e ci prova a chi fa grandi sorrisi e genuflessioni e non muove un dito. Dio non sa che farsene dei bravi ragazzi, vuole dei figli. Perché lui per primo è sceso nella vigna. Lui per primo è diventato uomo, incarnandosi, senza privilegi, rifiutando i vantaggi, per salvare tutti, per incontrare tutti, per amare tutti. Lui. Davanti a tanta generosità, a tanta bellezza, a tanta follia, possiamo far finta di niente e continuare a giocare a fare i bravi cristiani. Che Dio ne tenga conto. Che veda quanto siamo bravi rispetto agli altri. Oppure ammettere che non siamo capaci. Che è contro natura amare gli altri. E aiutarsi. E perdonare. E tutte le mille altre cose che questo folle Dio ci propone di vivere. Contro natura. Meglio osservare la vite sul balcone che rischiare la pelle. Meglio accudirla proteggendola. E pazienza se è solo decorativa.
Perché Dio non vuole punire, ma salvare. E gioisce per chi accoglie il proprio limite.
È difficile, lo so bene. Difficile avere in me gli stessi sentimenti che furono di Cristo. Eppure se lo lascio fare forse qualcosa cambia. Non per sforzo o merito, ma perché l'amore agisce, cambia, illumina, converte.I due figli sono dentro di me. Lo so bene. Li vedo, li ascolto, li nutro.
A volte prevale il figlio che ha paura del giudizio degli altri, non solo quello di Dio, e allora diventa inautentico. A volte quello ribelle che vorrebbe mandare tutto e tutti a stendere, Dio compreso. Ma, entrambi, possono crescere e cambiare. E diventare l'uno autentico e l'altro operante. Sappiamo che Dio ci chiama a lavorare nella sua vigna, anche se incolta, anche se selvatica, anche se piena di rovi. È faticoso, non raccontiamocela. Faticoso cambiare, faticoso starci, faticoso amarla, questa vigna. E Dio lo sa bene. Morirà, a causa dei vignaioli omicidi. E quella morte, lo credo fermamente, cambierà per sempre la storia. Anche la mia. Ecco: si tratta solo di sapere cosa vogliamo fare.
Sapendo bene che ciò che ci viene chiesto è la verità di noi stessi, l'autenticità anche quando ci imbarazza e ci umilia. Dio non vuole dei bravi bambini, dei bamboccioni, ma dei figli. Anche se ribelli. *(Commento al Vangelo di Paolo Curtaz).*

Concluso il nuovo impianto di illuminazione del Santuario

Da un paio d'anni con il Consiglio Parrocchiale di Gestione Economica abbiamo avviato il progetto che prevedeva un radicale rinnovamento dell'impianto luci del nostro Santuario, resosi ormai necessario sia per la vetustità dell'impianto e la conseguente impossibilità di trovare i pezzi di ricambio e sia per gli elevati consumi energetici.
Si sono cambiati , pur lasciando inalterati i solenni lampadari che tutti conosciamo posti al centro della navata, tutti i corpi illuminanti che hanno richiesto importanti e lunghe modifiche per permettere di istallare le nuove lampade al LED che hanno una lunga durata, diminuiscono consistentemente la manutenzione e permettono un risparmio energetico di circa il 40%.
Tutto questo si è potuto realizzare, con grande risparmio economico, soprattutto grazie all'interessamento e al lungo lavoro di un nostro parrocchiano , Paolo Schiavon (coadiuvato da un elettricista professionale), che con grande passione e impegno segue dal nascere del nuovo Patronato tutti gli aspetti tecnici con la sua grande competenza e manualità. A lui il nostro grande GRAZIE!!!

Ripresa della Catechesi

Come riportavamo nella Lettera Parrocchiale di domenica scorsa, con sabato 17 Ottobre concluderemo i tre turni per la Cresima e Comunione dei nostri ragazzi.
Domenica 25 Ottobre inizieremo il nuovo Anno Catechistico 2020-2021 che vedrà ogni domenica alternarsi al catechismo dell'Iniziazione Cristiana (dei gruppi di 3^-4^-5^ elementare) una classa diversa per intraprendere e vivere ognuna il loro percorso. Quest'anno in particolare verrà affidata maggior responsabilità ai genitori in prima persona.

La 2^ elementare invece inizierà più tardi.
Sabato 12 Dicembre alle 15.00 il Parroco e le Catechiste incontreranno i genitori per la programmazione e le iscrizioni e **domenica 17 Gennaio inizieranno gli incontri di catechesi per i bambini.**

Col mese di Ottobre, dopo gli incontri di programmazione e le iscrizioni con i genitori, inizieranno anche le attività dei ragazzi del Post Cresima delle medie come pure quelle delle superiori e dell'università.
Ogni attività richiederà il massimo senso di responsabilità da parte di tutti: del Parroco, dei catechisti e animatori, dei genitori, per mettere in atto e garantire tutte le misure di sicurezza richieste dal Decreto Governativo, dall'Uffici Catechistico Nazionale, dalla Diocesi.
La Comunità tutta è chiamata ad accompagnare bambini e ragazzi, catechisti e animatori nei loro percorsi con la preghiera e con un costante interessamento.